

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL CENTRO IN EUROPA

Genova, 29 gennaio 2014

In Italia e in Europa prendono piede movimenti, correnti di opinione e forze politiche apertamente antieuropee. Si tratta soprattutto della conseguenza di una crisi che l'Unione europea non ha causato ma neppure adeguatamente affrontato. Un risultato significativo di tali forze in occasione delle elezioni europee del 25 maggio potrebbe tradursi in un arresto o in una regressione dell'integrazione europea, con danni particolarmente gravi, soprattutto per il nostro Paese.

Il Centro in Europa, presentando il proprio programma di attività per il 2014, intende manifestare il proprio impegno per:

- 1) Accrescere la conoscenza, da parte dei cittadini, della posta in gioco delle prossime elezioni per il Parlamento europeo, ricordando gli importanti risultati raggiunti ad oggi dall'Unione europea e soprattutto quelli che potrebbero essere ottenuti con un rafforzamento della costruzione europea;
- 2) Rendere esplicito che le politiche dell'attuale Unione europea sono il risultato del prevalere in Europa di governi di centro destra e che un altro modello di Unione europea è possibile; in particolare un'Europa che salvaguardi un sistema di welfare e di garanzie sociali;
- 3) Sostenere un riequilibrio dell'Unione europea che dia un peso maggiore ai temi dello sviluppo e dell'occupazione di qualità e non si limiti alla disciplina dei bilanci pubblici;
- 4) Contrastare il ripiegamento al proprio interno dell'Unione europea, sostenendone al contrario un ruolo autorevole in campo internazionale, a sostegno della pace, del dialogo politico e dello sviluppo;
- 5) Riaffermare in questo quadro la centralità della cooperazione con i Paesi del Mediterraneo, area prioritaria per l'Unione europea, l'Italia e la nostra regione;

- 6) Ribadire la necessità di una politica europea realistica dei flussi migratori, che tuteli i diritti fondamentali dei migranti e promuova la loro integrazione responsabile nei Paesi ospiti;
- 7) Respingere e contrastare ogni manifestazione ed espressione razzista, xenofoba, antisemita, salvaguardando i principi e i valori di democraticità, riconoscimento dei diritti, pluralismo, tutela delle minoranze e lotta alle discriminazioni che stanno alla base dell'Unione europea.

Il Centro in Europa promuoverà su alcuni di questi punti una serie di iniziative di informazione e di discussione e invita le forze politiche, le istituzioni, le imprese, i lavoratori, le associazioni, a mobilitarsi in questa direzione.

In considerazione delle difficoltà economiche e occupazionali che attraversa la Liguria, chiede a Regione Liguria e alle altre istituzioni locali di cogliere l'opportunità della nuova fase di programmi dell'Unione europea 2014-2020 per individuare condivise priorità di sviluppo incentrate sull'economia del mare, la ricerca e l'innovazione, la cultura, il turismo, l'Expo 2015 e la tutela del territorio.